

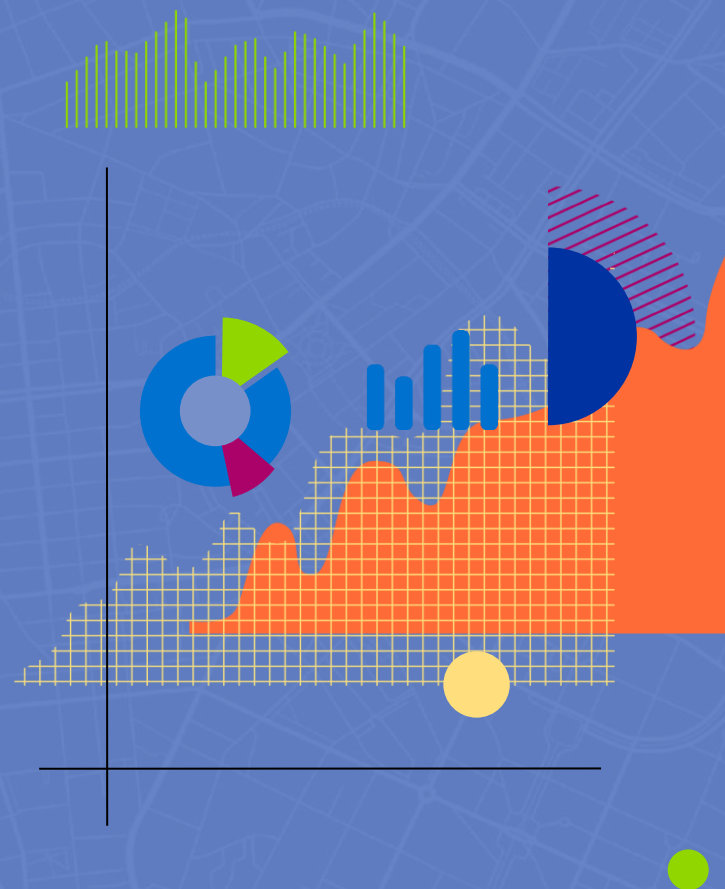


UNIONCAMERE
CAMPANIA

Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione **Campania**

2° trimestre 2026



Sommario

Executive Summary	pag. 3
I risultati economici: analisi delle imprese compresenti	pag. 4
<i>L'andamento delle grandezze economiche</i>	<i>pag. 4</i>
<i>La struttura imprenditoriale</i>	<i>pag. 8</i>
<i>La dinamica occupazionale</i>	<i>pag. 11</i>
I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel I trimestre 2026	pag. 13
<i>Le imprese e le unità locali</i>	<i>pag. 13</i>
<i>I profili imprenditoriali</i>	<i>pag. 15</i>
Nota per la lettura dei dati	pag. 17
Glossario essenziale	pag. 18

Executive Summary

Nei primi tre mesi del 2026 il Pil italiano è cresciuto dello 0,3% in termini congiunturali, a fronte di una flessione dello 0,2% dell'area euro. Nel secondo trimestre il conflitto in Iran si espande, generando un incremento dei prezzi energetici e incertezza nel sistema economico. Nella prima metà dell'anno si registra **una riduzione dei margini in tutti i settori (soprattutto agricoltura e manifattura) generata da un incremento dei costi variabili superiore a quello dei listini di vendita.**

Nel complesso, il sistema imprenditoriale campano presenta una **sostanziale stabilità dei risultati economici**, accompagnata da un **rafforzamento dell'indipendenza finanziaria** e da dinamiche differenziate sul piano occupazionale e della demografia delle imprese.

Nel 2025, **gli indicatori di bilancio delle imprese della Campania registrano variazioni contenute.** Il ROI passa dall'8,4% all'8,2%, il ROS dal 7,2% al 7,0% e il ROE dal 13,0% al 12,9%, mentre il capital turnover rimane stabile all'1,2%. Migliora la struttura finanziaria, con l'indice di indipendenza finanziaria che sale dal 39,7% al 40,8%. L'analisi settoriale evidenzia **valori elevati di redditività nelle assicurazioni e credito e nelle costruzioni**, mentre i servizi alle imprese si distinguono per il livello del ROS e, insieme ai trasporti e spedizioni, per i valori di indipendenza finanziaria. Il commercio presenta il capital turnover più elevato.

La struttura imprenditoriale è caratterizzata da una **prevalenza delle micro imprese**, che rappresentano il 79,4% del totale, mentre le piccole incidono per il 16,6%, tuttavia **la distribuzione del valore della produzione appare più equilibrata.**

La dinamica occupazionale presenta andamenti differenziati per classe dimensionale. **Gli addetti crescono nelle medie, nelle piccole e nelle grandi imprese, con risultati superiori alla media nazionale.** Diminuiscono invece nelle micro imprese, con una flessione più accentuata rispetto al dato nazionale.

Sul fronte delle **dinamiche del tessuto imprenditoriale**, il secondo trimestre 2026 restituisce un **quadro articolato.** Le iscrizioni aumentano, mentre le cancellazioni diminuiscono. Si riducono anche le chiusure di unità locali, le aperture e i fallimenti e le altre procedure concorsuali. Le entrate in scioglimento e liquidazione registrano, invece, un significativo aumento (+132,5%), mentre il numero complessivo degli addetti delle imprese del territorio rimane sostanzialmente stabile.

Le iscrizioni del secondo trimestre 2026 comprendono **5.203 imprese femminili, 5.452 giovanili e 1.857 straniere.** Tra le imprese individuali si registrano 3.254 iscrizioni femminili, 4.011 giovanili e 1.504 straniere.

I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

L'andamento delle grandezze economiche²

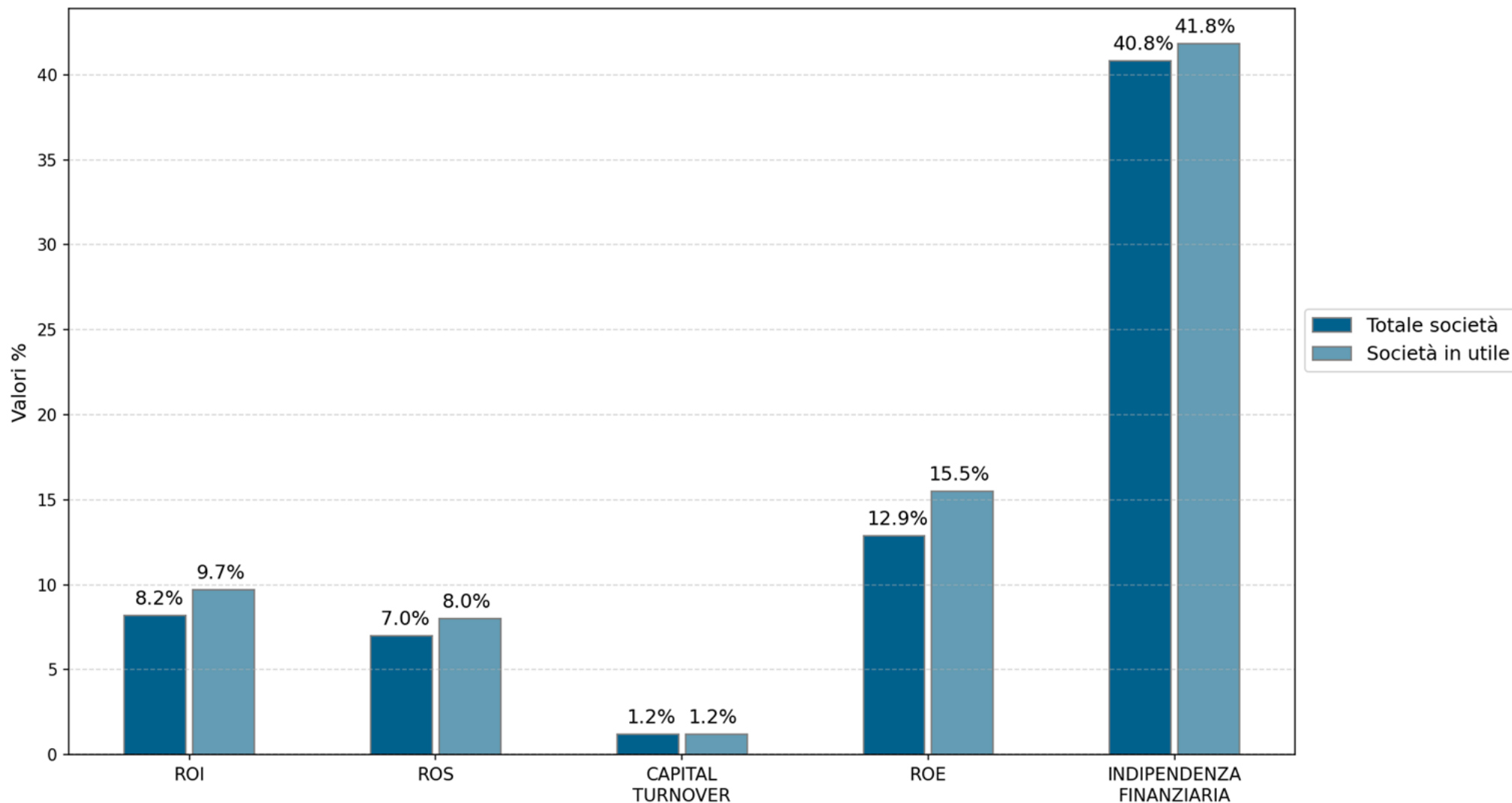
Nel confronto tra 2024 e 2025, **gli indicatori di bilancio** delle imprese della Campania **evidenziano un quadro complessivamente stabile**, con una lieve flessione della redditività e un rafforzamento dell'indipendenza finanziaria.

Il ROI si riduce dall'8,4% all'8,2% per il totale delle società e dal 10,0% al 9,7% tra le società in utile. **Anche il ROS registra una contenuta diminuzione**, passando dal 7,2% al 7,0% per il totale e dall'8,2% all'8,0% tra le società in utile. **Il capital turnover rimane invariato** all'1,2%, indicando una sostanziale stabilità nell'efficienza di utilizzo del capitale investito. **Il ROE si mantiene pressoché stabile**, passando dal 13,0% al 12,9% per il totale delle società e dal 15,7% al 15,5% tra quelle in utile. **Migliora, invece, l'indipendenza finanziaria**, che sale dal 39,7% al 40,8% per il totale e dal 41,0% al 41,8% tra le società in utile.

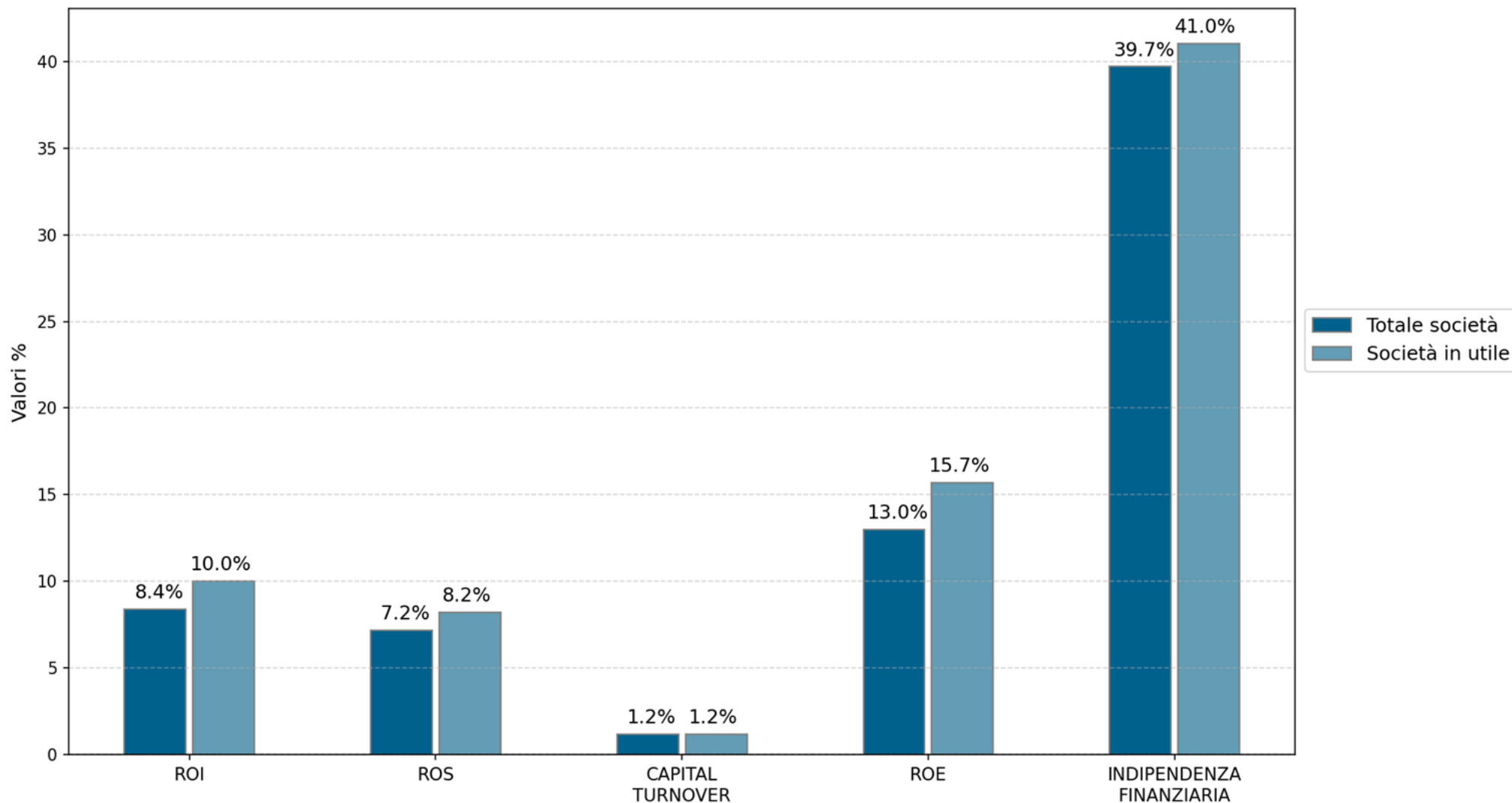
L'analisi settoriale evidenzia risultati differenziati. **Le assicurazioni e credito presentano i valori più elevati di ROI (16,4%) e ROE (28,8%)**, anche le costruzioni registrano buone performance con un ROI del 13,7% e un ROE del 22,9%. **I servizi alle imprese** si distinguono per il livello più elevato del ROS (16,2%) e, insieme ai **trasporti e spedizioni**, per i valori più alti di indipendenza finanziaria, rispettivamente pari al 62,9% e al 62,2%. **Il commercio presenta il capital turnover più elevato (212,0)**, associato a una marginalità più contenuta, con un ROS del 4,6%.

2. Sono considerate le società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio

Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2025



Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2024



Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile per settore (%). Anno 2025

Settore	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	6.1	7.8	4.5	6.1	136.2	128.0	11.7	13.6	36.1	40.4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8.9	9.8	8.5	9.3	105.2	105.2	12.0	13.4	41.2	41.4
Costruzioni	13.7	14.1	10.5	10.8	130.3	130.5	22.9	23.8	34.7	34.9
Commercio	9.8	10.9	4.6	5.0	212.0	218.4	13.9	15.8	38.2	38.6
Turismo	8.3	10.3	12.7	16.2	65.1	63.4	9.6	13.0	43.2	44.9
Trasporti e Spedizioni	6.9	8.5	10.3	12.5	67.3	68.5	7.4	9.7	62.2	60.4
Assicurazioni e Credito	16.4	16.4	12.2	12.2	134.0	134.0	28.8	28.8	23.8	23.8
Servizi alle imprese	7.2	9.0	16.2	19.9	44.5	45.3	6.5	9.0	62.9	65.9
Altri settori	10.3	12.4	10.3	12.1	100.2	102.8	17.9	20.8	39.9	42.3
Totale Imprese Classificate	9.5	10.7	7.8	8.6	122.2	124.7	12.9	14.8	42.6	43.0
Totale Imprese Registrate	8.2	9.7	7.0	8.0	117.0	121.9	12.9	15.5	40.8	41.8

Valori espressi in %

I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

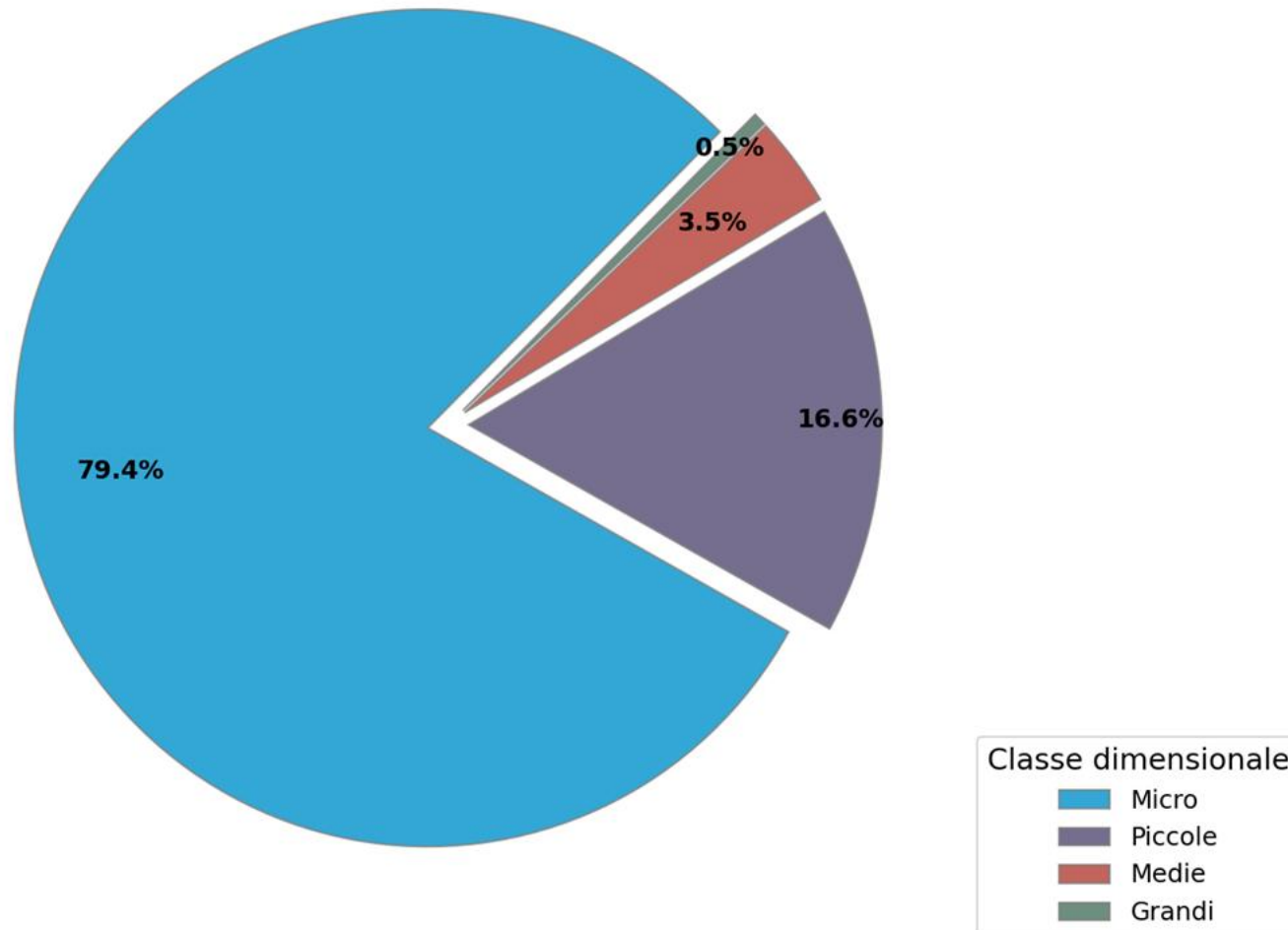
La struttura imprenditoriale³

La struttura imprenditoriale della Campania è caratterizzata da una **prevalenza delle micro imprese**, che rappresentano il 79,4% del totale. Le piccole imprese incidono per il 16,6%, mentre le medie e le grandi rappresentano in totale il 4%.

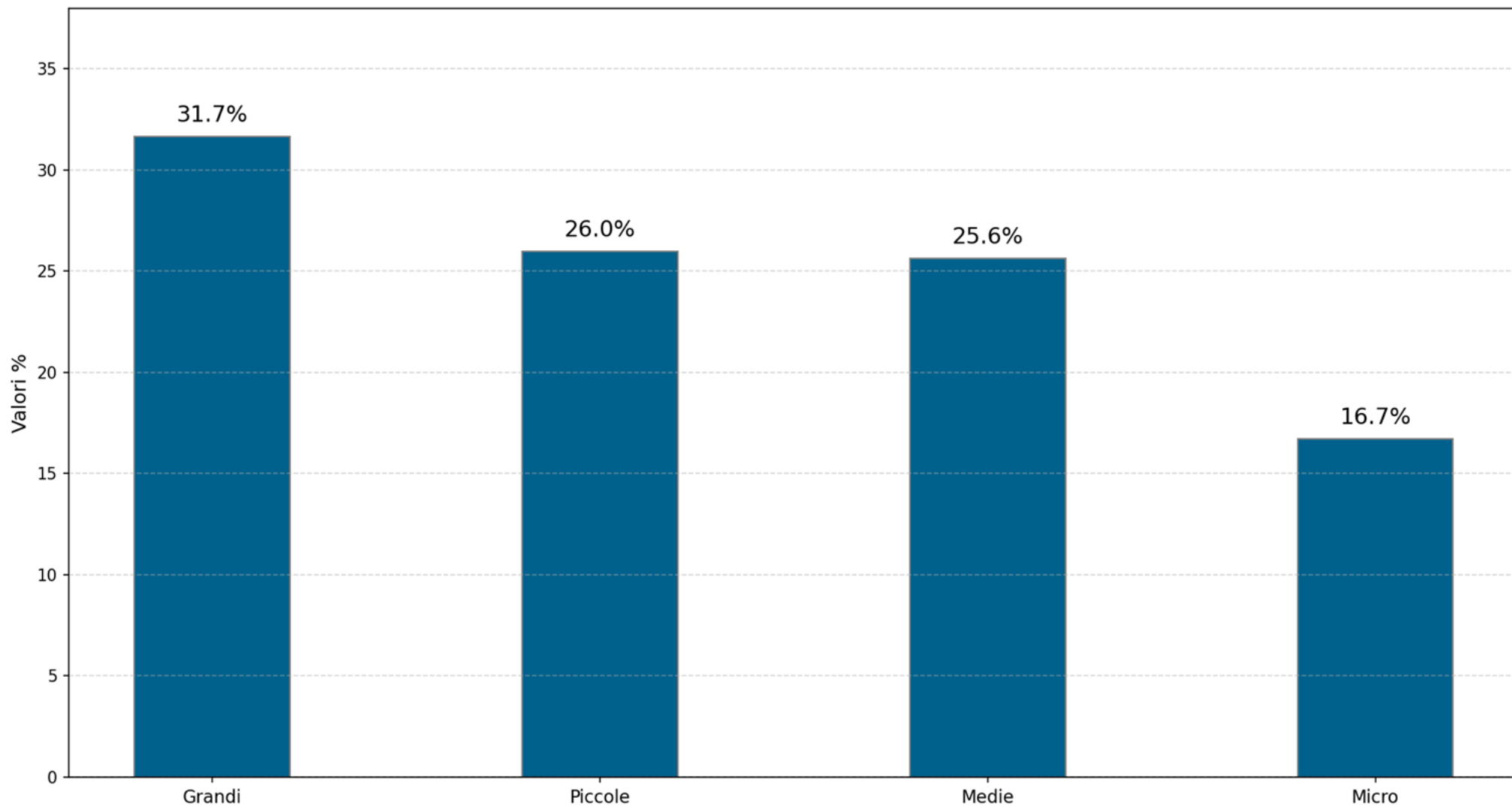
La distribuzione del valore della produzione presenta una composizione più equilibrata. Le grandi imprese generano il 31,7% del valore complessivo, seguite dalle piccole con il 26,0% e dalle medie con il 25,6%. Alle micro imprese, pur rappresentando quasi quattro imprese su cinque, è riconducibile il 16,7% del valore della produzione.

3. Sono considerate le società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio

Campania. Imprese per classe dimensionale (comp.%). Anno 2025



Campania. Valore di produzione per classe dimensionale (comp.%). Anno 2025



I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

La dinamica occupazionale⁴

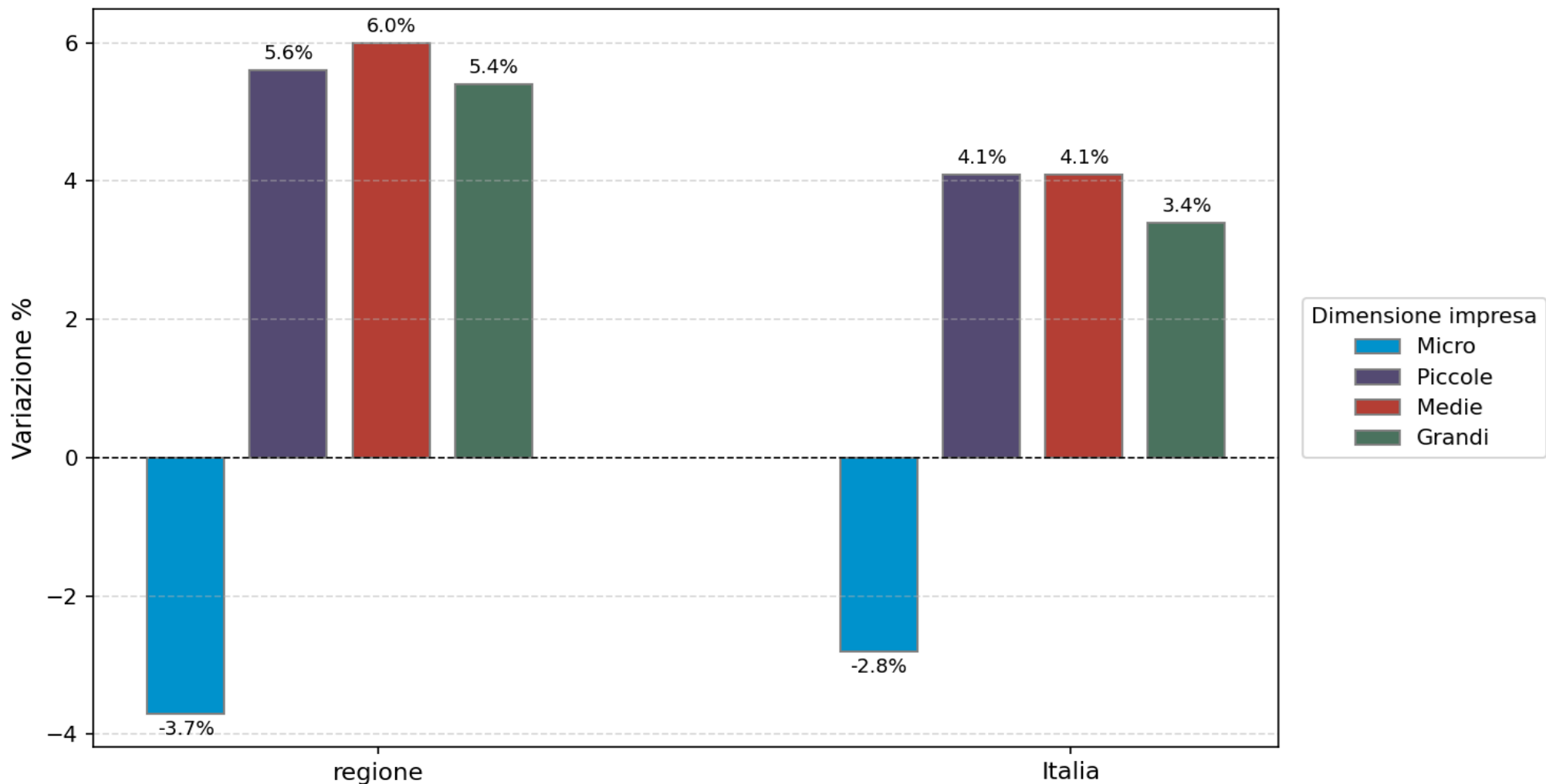
Nel primo trimestre 2026, la dinamica occupazionale della Campania presenta andamenti differenziati per classe dimensionale. **Gli addetti crescono nelle medie imprese (+6,0%), nelle piccole (+5,6%) e nelle grandi (+5,4%),** mentre diminuiscono nelle micro imprese (-3,7%).

Rispetto alla media nazionale, la Campania registra una crescita più sostenuta in tutte le classi dimensionali con variazioni positive: piccole, medie e grandi imprese superano infatti i corrispondenti valori italiani, pari rispettivamente al +4,1%, +4,1% e +3,4%. **Più accentuata, invece, la flessione delle micro imprese rispetto al dato nazionale (-2,8%).**

Nel complesso, emerge un rafforzamento dell'occupazione nelle imprese più strutturate, che appare più marcato a livello regionale rispetto al dato nazionale, a fronte di una persistente debolezza del segmento delle microimprese.

4. Sono considerate le imprese compresenti nell'ultimo biennio

Campania. Addetti nelle imprese compresenti per classe dimensionale (var.% su anno prec.). I trimestre 2026



I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel II trimestre 2026

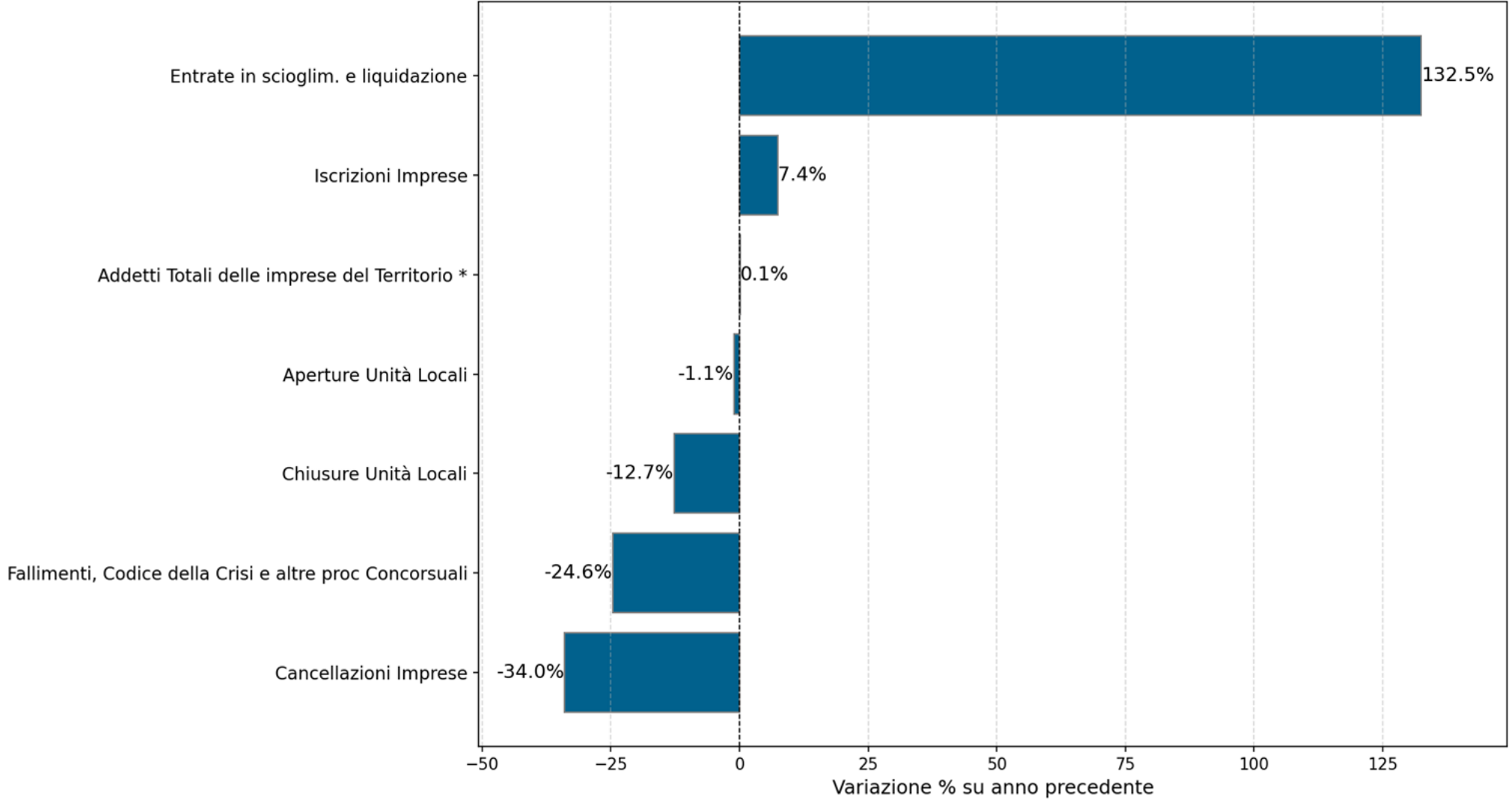
Le imprese e le unità locali

Nel secondo trimestre 2026, la dinamica dei flussi imprenditoriali in Campania presenta andamenti differenziati.

Le iscrizioni d'impresa aumentano del 7,4%, **mentre le cancellazioni diminuiscono** del 34,0%. **Si riducono anche le chiusure di unità locali** (-12,7%) **e, in misura più contenuta, le aperture** (-1,1%).

Diminuiscono inoltre i fallimenti e le altre procedure concorsuali (-24,6%), **mentre le entrate in scioglimento e liquidazione registrano un forte aumento** (+132,5%). Infine il numero complessivo degli addetti delle imprese del territorio rimane sostanzialmente stabile (+0,1%).

Campania. Flussi di aperture e chiusure di imprese e unità locali (var.% su anno prec.). Il trimestre 2026



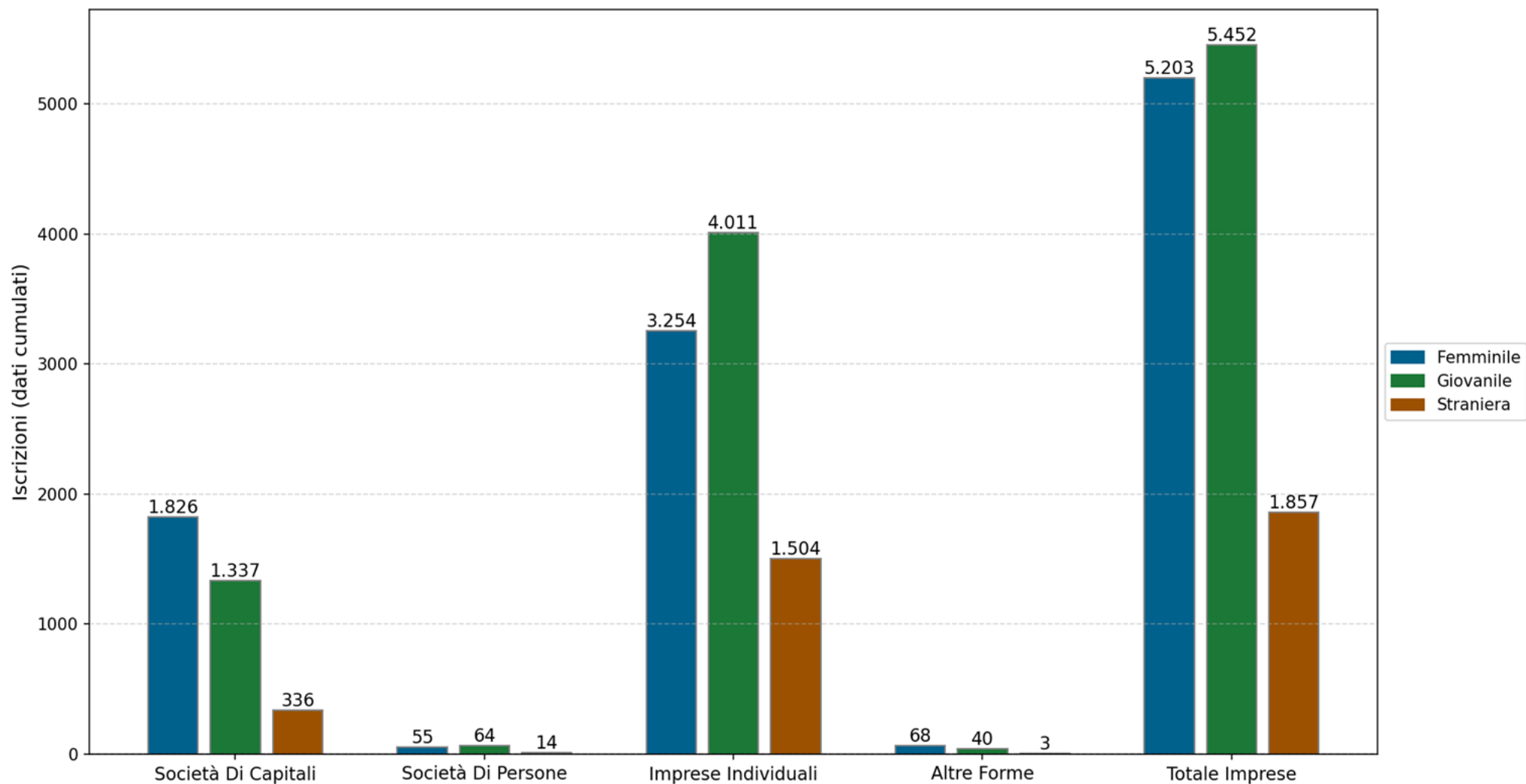
I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel II trimestre 2026

I profili imprenditoriali

L'analisi delle nuove iscrizioni nel secondo trimestre 2026 evidenzia un **contributo rilevante delle componenti femminili e giovanili**, mentre la partecipazione dell'imprenditoria straniera risulta più contenuta.

Nel complesso si registrano **5.203 iscrizioni di imprese femminili, 5.452 giovanili e 1.857 straniere**. Le iscrizioni giovanili presentano quindi il valore più elevato, seguite da quelle femminili e straniere. **La distribuzione per forma giuridica evidenzia una presenza numericamente più elevata delle imprese individuali per tutti i profili considerati**, seguite dalle società di capitali. Le società di persone e le altre forme giuridiche presentano valori molto più contenuti.

Campania. Iscrizione di impresa per forma giuridica e profilo imprenditoriale (val.ass., dati cumulati). II trimestre 2026



Nota per la lettura dei dati

La presente nota fornisce informazioni aggiuntive, chiarimenti o spiegazioni relative alla metodologia utilizzata per elaborare e presentare i dati ai fini di una corretta interpretazione dei fenomeni e delle dinamiche che li caratterizzano.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle società (società per azioni, società a responsabilità limitata, cooperative e consorzi), compresenti nell'ultimo triennio, che hanno registrato nell'ultimo anno un "valore della produzione" maggiore di 100.000€.

Dato che tale universo costituisce la parte più strutturata del sistema produttivo, si ritiene che i valori presentati siano particolarmente rilevanti per cogliere la consistenza economica delle imprese della provincia e la loro evoluzione nel medio periodo (ultimo triennio).

È importante sottolineare che i dati aggregati presentati e gli indici indicano i risultati economici e finanziari delle imprese registrate nel territorio; questi non corrispondono a quelli realizzati nel territorio, in considerazione del fatto che i risultati economici delle imprese registrate nella provincia sono in buona parte dei casi realizzati anche al di fuori del suo territorio. È evidente, ad esempio che il fatturato di un'impresa è normalmente almeno in parte realizzato in mercati geografici diversi da quello di origine.

Gli aggregati presentati vanno, quindi, considerati come indicatori non tanto dell'andamento dei valori economici e finanziari della provincia, quanto della posizione economica e finanziaria delle imprese registrate al suo interno.

Per quanto riguarda gli addetti, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle imprese con addetti e i dati si riferiscono agli addetti delle imprese «del territorio» compresenti nell'ultimo biennio. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente al periodo di riferimento.

Per quanto riguarda l'attività economica delle imprese, le aggregazioni settoriali sono basate sulla classificazione Ateco 2007.

Glossario essenziale

Il presente glossario fornire una descrizione dei principali termini utilizzati nel report e non pretendono di rappresentare il significato universale adatto ad ogni ambito. Lo scopo è semplicemente aiutare il lettore a interpretare correttamente i dati del report.

Imprese classificate: insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

Attività economica: classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane, che fa riferimento alla classificazione Ateco 2007 aggiornamento 2022.

Imprese femminili: insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: insieme delle imprese in cui partecipazione di persone “fino a 35 anni” risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Iscrizioni: numero di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Cessazioni: numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato

Addetti: tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

